

Celebrazioni per l'entrata in guerra, Carannante (Pci): "Non è da festeggiare il centenario di una tragedia"

di **Redazione**

23 Maggio 2015 - 17:32



Rapallo. "Il 24 Maggio si celebra in tutta Italia, anche in forma solenne il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia, celebrazioni a dir poco scandalose dove parteciperanno anche le più alte cariche dello Stato". Lo dice Andrea Carannante, Pci Tigullio.

"Milioni di morti, per lo più giovani contadini mandati al massacro, senza contare i morti per fame e carestie, cui si aggiungono milioni e milioni di mutilati gravi. Tutto questo per soddisfare gli appetiti imperialisti e coloniali delle caste, delle classe dominanti, delle aristocrazie nobiliari e borghesi dell'epoca, prime fra tutte quelle italiane", prosegue.

"Nel centenario di questa tragedia immane, e non c'è proprio nulla da celebrare: invitiamo piuttosto i cittadini a disertare le manifestazioni organizzate dalle istituzioni e a riflettere sui danni enormi che ha provocato e provoca, in ogni parte del Mondo, il fanatismo nazionalista", conclude.

